

Foto di Cathal McNaughton/Reuters



Il primo ministro dell'Ulster Peter Robinson si è autosospeso per 6 settimane

→ **Peter Robinson** annuncia che lascerà per sei mesi dopo lo scandalo sollevato dalla Bbc→ **La consorte** accusata di aver avuto un prestito da 50mila sterline per aprire un caffè al giovane

Ulster, premier si autosospende sua moglie finanziò l'amante

Autosospeso il premier dell'Ulster Robinson. La moglie lo ha tradito con un 19enne e gli ha offerto soldi perché aprisse un caffè, senza rispettare le norme parlamentari. Lui aspetta l'inchiesta ma c'è aria di crisi.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Sei settimane di autosospensione, il tempo per uscirne fuori pulito. Non sono dimissioni quelle che il premier dell'Ulster Peter Robinson mette sul tavolo, dopo lo scandalo che ha travolto la moglie. La

bella Iris rea confessa di aver offerto al giovane amante 50.000 sterline avute in prestito per aprire un caffè, oltre che di aver turbato la pace coniugale, giace nel suo letto di dolore in una clinica di Belfast, sottoposta a «cure psichiatriche intensive», spogliata ormai di tutte le sue cariche politiche e messa alla porta anche dal Dup, il partito democratico unionista che invece continua a sostenere suo marito. A turbare la scena politica nordirlandese non è tanto - non solo - la storia di tradimenti ai vertici con quel tocco di disappunto in più perché a scegliere un compagno di letto di 40 anni più giovane,

per una volta, è stata lei. La questione è che la legge prevede che i politici tengano informato il parlamento di prestiti e interessi finanziari in cui sono coinvolti: la signora Robinson, Mrs Robinson se volete, non l'ha fatto. E passi per lei, costretta a rinunciare al suo mandato all'Assemblea dell'Irlanda del Nord e ai Comuni a Londra. Ma stando alla Bbc - canale pubblico - il marito sapeva: dell'amante e peggio dei soldi.

Sei settimane per chiarire tutto, i poteri affidati ad interim alla ministra per le imprese Arlene Foster, secondo la quale i legali del governo hanno già assolto il premier. «Affer-

mo di nuovo che ho agito eticamente - ha fatto sapere il primo ministro - ed è particolarmente doloroso, in questo momento di grande trauma personale, che io mi debba difendere da un'accusa infondata e maliziosa. Com'è noto ho chiesto un'inchiesta parlamentare (a Belfast e a Westminster) sulla vicenda».

LE INCHIESTE

Se l'esito dovesse essergli sfavorevole, Robinson ha già detto che non tarderà a tirare le somme. E in quel caso le dimissioni non potrebbero più essere rinviata, come molti commentatori pronosticano. Il partito